

Allegato 1.TM

Modello documento da produrre ai fini del mantenimento dei Requisiti di Qualità della terza missione dipartimentale (Indicatore R4.B - Linee guida ANVUR per l'Accreditamento Periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio Universitari, vers. 10/08/2017 e Linee guida ANVUR 2020 per la Relazione Annuale dei Nuclei di Valutazione, vers. 30/06/2020)

Compilare i paragrafi seguendo le indicazioni contenute nel documento “Linee guida per il mantenimento dei requisiti di qualità della terza missione dipartimentale e la redazione del correlato documento di programmazione (DPTMD)” predisposto dal PQA.

Nei riquadri verdi sono riportati i punti di attenzione e le domande utili ai fini dell'Accreditamento Periodico del Dipartimento.

Dipartimento di Neuroscienze, Riabilitazione, Oftalmologia, Genetica e Scienze Materno-Infantili (DiNOGMI)

Punto di Attenzione R4.B.1

Punto di Attenzione		Aspetti da considerare ai fini dell'Accreditamento Periodico del Dipartimento
R4.B.1	Definizione delle linee strategiche	Il Dipartimento ha definito una propria strategia sulle sue ricadute nel contesto sociale, con un programma complessivo e obiettivi specifici definiti in base alle proprie potenzialità e al proprio progetto culturale?
		Dispone di un'organizzazione funzionale a realizzarla?
		Gli obiettivi proposti sono plausibili e coerenti con le linee strategiche di Ateneo?
		Sono compatibili con le potenzialità e gli obiettivi generali del Dipartimento e tengono anche conto delle indicazioni del bando VQR 2015-2019 e del documento precisante la modalità di conferimento dei casi studio, della Scheda SUA-RD e delle linee guida per la compilazione della SUA-TM/IS o di eventuali altre iniziative di valutazione della terza missione attuate dall'Ateneo?

1. Dichiarazione degli obiettivi di terza missione del Dipartimento [Quadro A1 Scheda SUA-RD e Quadro I.0 Scheda SUA-TM/IS]

Vedi suggerimenti “Dichiarazione degli obiettivi di terza missione del Dipartimento” nel paragrafo 2.1 del documento “Linee guida per il mantenimento dei requisiti di qualità della terza missione dipartimentale e la redazione del correlato documento di programmazione (DPTMD)”, pag. 5.

Il Dipartimento di Neuroscienze, Riabilitazione, Oftalmologia, Genetica e Scienze Materno Infantili (DiNOGMI) svolge una importante attività di insegnamento, ricerca e assistenza nell’ambito delle malattie neurologiche, psichiatriche e genetiche della età adulta e infantile; dei disturbi sensoriali della visione; sugli aspetti riabilitativi di tali forme morbose nelle diverse epoche della vita e nell’ambito dell’ostetricia e ginecologia. Inoltre, il DiNOGMI è stato nominato Dipartimento di eccellenza dal MIUR per il quinquennio 2018-2022.

Il personale docente del Dipartimento è così composto:

- 15 Professori Ordinari
- 1 Professore Straordinario tempo determinato (L. 230/2005)
- 25 Professori Associati
- 6 Ricercatori a tempo indeterminato
- 9 Ricercatori a tempo determinato B
- 11 Ricercatori a tempo determinato A (L. 240/10)
- 87 Dottorandi
- 39 unità di personale Tecnico Amministrativo

Campi di azione della terza missione nei quali opera il Dipartimento

- a) Valorizzazione della proprietà intellettuale o industriale (brevetti, privative vegetali e ogni altro prodotto di cui all’articolo 2, comma 1, del Decreto Legislativo n. 30/2005);
- b) Imprenditorialità accademica (es. spin off, start up);
- c) Sperimentazione clinica e iniziative di tutela della salute (es. trial clinici, studi su dispositivi medici, studi non interventistici, biobanche, empowerment dei pazienti, cliniche veterinarie, giornate informative e di prevenzione, campagne di screening e di sensibilizzazione);
- d) Formazione permanente e didattica aperta (es. corsi di formazione continua, Educazione Continua in Medicina, MOOC);
- e) Attività di Public Engagement, riconducibili a:
 - i. Organizzazione di attività culturali di pubblica utilità (es. concerti, spettacoli teatrali, rassegne cinematografiche, eventi sportivi, mostre, esposizioni e altri eventi aperti alla comunità);
 - ii. Divulgazione scientifica (es. pubblicazioni dedicate al pubblico non accademico, produzione di programmi radiofonici e televisivi, pubblicazione e gestione di siti web e altri canali social di comunicazione e divulgazione scientifica, escluso il sito istituzionale dell’Ateneo);
 - iii. Iniziative di coinvolgimento dei cittadini nella ricerca (es. dibattiti, festival e caffè scientifici, consultazioni on-line; citizen science; contamination lab).

Campi di azione della Terza Missione

Divulgazione scientifica (es. pubblicazioni dedicate al pubblico non accademico, produzione di programmi radiofonici e televisivi, pubblicazione e gestione di siti web e altri canali social di comunicazione e divulgazione scientifica, escluso il sito istituzionale dell’Ateneo);

Le varie Unità del dipartimento gestiscono siti web e altri canali di comunicazione e divulgazione scientifica (pagina facebook di laboratorio, twitter) in aggiunta al sito Istituzionale di Ateneo

Inoltre sono state programmate pubblicazioni di divulgazione scientifica relative a progressi nell'ambito delle malattie neuropsichiatriche dedicate al pubblico non accademico in collaborazione con Genova University Press.

Iniziative di coinvolgimento dei cittadini nella ricerca (es. dibattiti, festival e caffè scientifici, consultazioni on-line; citizen science; contamination lab)

A iniziare dal 2018 il DiNOGMI ha organizzato diverse attività per il coinvolgimento dei cittadini nella ricerca: si segnala il Nordic Walking indirizzato ai pazienti con sclerosi multipla che hanno preso parte a giornate dedicate allo sport e socializzazione sul territorio regionale in collaborazione con l'associazione italiana sclerosi multipla con lo scopo di sensibilizzare alla utilità dell'esercizio fisico in una malattia cronica disabilitante con compromissione progressiva dell'attività deambulatoria. Si segnala l'organizzazione dei cori degli afasici. Le sedute di canto corale dirette da un maestro di musica iniziate nel 2015 in pazienti afasici, coniugi e "care givers" hanno messo in evidenza non solo il miglioramento dell'afasia ma anche il miglioramento del tono dell'umore e della qualità della vita di pazienti che altrimenti sarebbero stati notevolmente limitati nella loro vita sociale e culturale con pericolo di isolamento e conseguenze di tipo psicoaffettivo. Invece le sedute di musicoterapia hanno generato tutta una serie di attività socio-culturali caratterizzate dall'organizzazione di diversi concerti del gruppo di pazienti con la possibilità di far conoscere alla popolazione l'esistenza di questa iniziativa nell'ambito territoriale regionale. Inoltre, il coro è stato anche invitato ad esibirsi in un concerto al congresso nazionale della società italiana di neurologia (SIN) tenutosi a Genova alla fine del 2015 estendendo la conoscenza di questa attività e delle potenzialità curative della musicoterapia a un pubblico su scala nazionale.

Si segnalano infine l'organizzazione annuale, in collaborazione con le sedi locali delle rispettive associazioni pazienti, di giornate aperte alla partecipazione dei cittadini per coinvolgerli insieme agli esperti e ai "care givers" nella conoscenza delle diverse patologie neurologiche, quali "la Giornata per le Malattie Neuromuscolari" (GMN) giunta alla IV edizione, l'evento "Parkinson Liguria" e l'evento "Il cervello che cresce" per una migliore conoscenza delle demenze.

La clinica oculistica negli ultimi anni ha organizzato due spettacoli teatrali (uno al teatro della Tosse e l'altro al teatro Carlo Felice) allo scopo di informare la cittadinanza genovese sulle attività svolte dalla clinica oculistica nell'abito genovese, nazionale ed internazionale.

Relativamente alle patologie pediatriche, si organizzano riunioni periodiche e sono in corso progetti collaborativi, assistenziali o di ricerca, con le seguenti associazioni nazionali ed internazionali, tra cui Associazione deficit Glut-1, KCNQ2 encephalopathy, SXTBP1 encefalopathy, Associazione Malattia di Lafora, Associazione Italiana Sclerosi Tuberosa, Associazione Lennox-Gastaut Italia, Dravet Onlus, di cui i alcuni membri del DiNOGMI fanno parte del Comitato Scientifico.

Sperimentazione clinica e iniziative di tutela della salute (es. trial clinici, studi su dispositivi medici, studi non interventistici, biobanche, empowerment dei pazienti, cliniche veterinarie, giornate informative e di prevenzione, campagne di screening e di sensibilizzazione).

Il DiNOGMI è coinvolto in numerosi trials clinici sperimentali aventi oggetto terapie innovative per le malattie cerebrovascolari, la sclerosi multipla, le malattie neuromuscolari, le malattie neurodegenerative, le patologie psichiatriche, oculistiche, pediatriche, ostetrico-ginecologiche, e per la neuriabilitazione.

Inoltre, il Dipartimento ha in corso trial clinici e sperimentazioni non farmacologiche, con finalità di tutela della salute dei cittadini:

1. "Effetto dell'attività corale sull'afasia non fluente" volto a investigare in collaborazione tra neurologi, logopedisti e musicisti del Conservatorio Nicolo Paganini se il trattamento musico-terapico può migliorare l'afasia fluente in aggiunta alla logopedia classica. Gli obiettivi sono l'effetto a lungo termine del canto corale sul miglioramento dell'afasia e la possibilità di recupero del linguaggio rispetto al solo trattamento logopedico standard; l'aspetto sociale del coro: effetti sulla qualità di vita e sull'umore; la valutazione dei correlati neurali dell'effetto del canto corale
2. "Studio osservazionale multicentrico regionale su l'effetto della vaccinazione SARS-CoV-

- 2 in pazienti con sclerosi multipla trattati con terapie immunomodulanti e immunosoppressive”. Lo scopo è quello di studiare l’immunogenicità del vaccino, la sicurezza e l’efficacia in pazienti fragili e poter poi redigere delle linee guida circa la prevenzione di COVID-19 in questa categoria di pazienti, familiari e caregivers. Questo trial osservazionale è una collaborazione tra il DiNOGMI, il DISSAL, il Policlinico IRCCS San Martino, la Regione Liguria, e i centri Sclerosi Multipla della Liguria.
3. Studio per la prevenzione e cura dell’ictus” attraverso una campagna di informazione (studio PRESTO) promossa dall’ Associazione per la Lotta all’Ictus Cerebrale della Liguria (A.L.I.Ce. Liguria Odv, Presidente Dr. Massimo Del Sette – Ospedale San Martino IRCCS in collaborazione con gli Ospedali cittadini Galliera e Villa Scassi e Fondazione Carige). Le finalità sono la sensibilizzazione sulla prevenzione primaria dell’ictus, sul riconoscimento precoce dei sintomi, sull’urgenza di recarsi in Pronto Soccorso tramite il 112 e cura dell’ictus, coinvolgimento di tutti i portatori di interesse (Aziende Sanitarie, Ospedali e Reparti di Neurologia, MMG, Farmacisti, Associazione regionale e locale di volontariato per la lotta contro l’ictus cerebrale, cittadini in genere). Prevenzione della maculopatia tramite telemedicina. Questo progetto è stato sviluppato unitamente con il comune di Genova.
 4. Progetto di Genetica, rivolto agli studenti dell’ultimo anno delle Scuole Secondarie di II grado della Liguria, è nato nel 2009 con la responsabilità scientifica dell’Università di Genova e la collaborazione e patrocinio della Società Italiana di Genetica Umana (SIGU) Articolato in lezioni, laboratori, e seminari, ha lo scopo di fornire ai partecipanti, docenti e studenti, un arricchimento didattico nel settore delle Scienze e della Genetica in particolare. I risultati ottenuti, molto soddisfacenti in termini di gradimento, qualità e partecipazione nel corso degli anni confermano l’importanza di questa tipologia di progetti nel rapporto tra scuola – università – mondo della ricerca e ben s’inquadrano negli obiettivi della terza missione. Dal 2009 ad oggi, oltre 3400 studenti accompagnati da 244 docenti hanno partecipato a questa iniziativa. Il progetto prevede: Lezioni teoriche su argomenti di Genetica e Scienze Biologiche di base e loro applicazioni. La diffusione in Liguria del DNA Day Essay Contest Ogni anno il 25 aprile si celebra a livello internazionale il DNA Day per ricordare la data ufficiale di pubblicazione del lavoro scientifico con il quale James Watson, Francis Crick, Maurice Wilkins, Rosalind Franklin presentarono per la prima volta la struttura del DNA. In questo contesto, la Società Europea di genetica Umana (European Society of Human Genetics, ESHG) bandisce un concorso riservato agli studenti europei degli ultimi due anni delle scuole superiori, denominato European DNA Day Video/Essay Contest 2021, con il quale invita i ragazzi a cimentarsi nella stesura di un elaborato scritto o multimediale, in lingua inglese, seguendo una traccia fornita dalla Società stessa. I vincitori del concorso ricevono un premio in denaro che può essere utilizzato dalle scuole per acquisire materiali didattici; la premiazione avviene durante la seduta plenaria del congresso annuale della Società. L’iniziativa patrocinata anche dalla SIGU, prevede quindi l’organizzazione di una serie di seminari volti a fornire agli studenti spunti, riflessioni e argomenti riguardanti il quesito proposto ogni anno per la partecipazione al concorso. I seminari vedono la partecipazione di relatori esperti e vengono tenuti in sedi non convenzionali in modo da favorire l’incontro informale e la discussione con studenti e docenti.
 5. Uno studio osservazionale che vede coinvolti tutti i settori scientifico-disciplinari del Dipartimento sulla valutazione longitudinali di pazienti che hanno contratto COVID-19 al fine di valutare la sintomatologia neurologica, comportamentale e cognitiva

Infine il DiNOGMI in collaborazione con l’IRCCS di Neuroscienze dell’Ospedale San Martino ha iniziato la creazione di banche di liquor cefalorachidiano e di sangue e siero.

Tabella 1. Obiettivi di ricerca/Terza missione pluriennali del DiNOGMI		
Obiettivo	Modalità di realizzazione	Monitoraggio e modalità di monitoraggio
Consolidare l'attività di ricerca e la produzione scientifica del Dipartimento	<ul style="list-style-type: none"> • Condividere le competenze dei diversi gruppi di ricerca al fine di favorire l'interdisciplinarietà e migliorare la competitività della ricerca in tutti i settori scientifico-disciplinari confluenti nel Dipartimento • Incrementare la partecipazione dei gruppi di ricerca del dipartimento nei programmi di finanziamento con bandi competitivi nazionali e internazionali • Migliorare la capacità di attrazione nazionale del dipartimento • Promuovere l'utilizzo dell'open source access nella ricerca 	<ul style="list-style-type: none"> • Numero di articoli scientifici pubblicati su riviste indicizzate presso le bache dati di Scopus e Web of Science (WOS) • Numero di articoli scientifici pubblicati su riviste indicizzate presso le bache dati di Scopus e Web of Science (WOS) con coauthorship internazionali • Numero dei membri del dipartimento con in possesso dell'abilitazione scientifica nazionale • Numero dei progetti di ricerca presentati dai membri del Dipartimento nell'ambito di bandi competitivi nazionali e internazionali • Indicatori di monitoraggio riportati nei Piani Triennali di Ateneo
Intensificare la collaborazione del Dipartimento con Enti, Società scientifiche, aziende pubbliche e private, regionali, nazionali e internazionali	<ul style="list-style-type: none"> • Promuovere il coinvolgimento con enti pubblici e privati al fine di aumentare la visibilità delle attività di ricerca del dipartimento • Valorizzare l'impatto della ricerca del dipartimento sul sistema sociale, culturale e produttivo 	<ul style="list-style-type: none"> • Numero di iniziative promosse dal dipartimento finalizzate al coinvolgimento di enti pubblici e privati. • Numero di candidati provenienti da Università italiane e estere partecipanti alle procedure di valutazione comparativa emanate con bando pubblico dal Dipartimento • Numero di posizioni per ricercatori a tempo determinato, assegni di ricerca e borse di dottorato finanziate/cofinanziate da enti pubblici e privati • Numero di tesi di laurea e/o dottorato e/o stages per gli studenti delle Lauree Magistrali presso enti pubblici o privati • Numero di brevetti presentati da addetti alla ricerca del Dipartimento in compartecipazione con enti pubblici e privati • Indicatori di monitoraggio riportati nei Piani Triennali di Ateneo
Potenziare le attività di formazione continua e divulgazione scientifica e culturale (<i>public engagement</i>)	<ul style="list-style-type: none"> • Identificare le attività di ricerca con maggiori ricadute potenziali sul public engagement • Promuovere e organizzare iniziative di public engagement indirizzate alla comunità locale (cittadinanza, scuole, professioni della salute) • Istituire procedure interne di tracciabilità delle attività di public engagement attraverso un registro informatico dedicato 	<ul style="list-style-type: none"> • Numero di iniziative di public engagement (incontri pubblici, trasmissioni radio-televisive, pubblicazioni divulgative) organizzati dal Dipartimento, oppure con un rilevante coinvolgimento degli addetti alla ricerca e del personale tecnico-amministrativo della struttura • Numero di corsi ECM organizzati/compartecipati dal Dipartimento oppure con un rilevante coinvolgimento degli addetti alla struttura in qualità di docenti • Indicatori di monitoraggio riportati nei Piani Triennali di Ateneo

2. Struttura organizzativa del Dipartimento [Quadro B1 Scheda SUA-RD e Quadro I.0 Scheda SUA-TM/IS]

Vedi suggerimenti “Struttura organizzativa del Dipartimento” nel paragrafo 2.1 del documento “Linee guida per il mantenimento dei requisiti di qualità della terza missione dipartimentale e la redazione del correlato documento di programmazione (DPTMD)”, pag 6.

La struttura organizzativa del Dipartimento segue le linee di indirizzo degli organi di governo dell'Ateneo e gli articoli dello statuto dell'Ateneo di Genova, approvato in seguito alla entrata in vigore della legge 240/2010.

Il Direttore del Dipartimento è stato eletto fra i professori ordinari a tempo pieno del DiNOGMI. Si tratta del prof Mario Amore, professore ordinario di Psichiatria. Il professor Amore ha da sempre svolto una importante attività di ricerca nell'area delle neuroscienze cliniche ed è direttore della Scuola di Specialità di Psichiatria.

Il Direttore rappresenta il Dipartimento, presiede il Consiglio e la Giunta, predispone l'ordine del giorno delle relative adunanze e dà esecuzione alle loro deliberazioni. Promuove e coordina le attività di ricerca, didattiche e di terza missione, nel rispetto dell'autonomia dei singoli.

Con riferimento alle attività di ricerca, il Direttore:

- presenta al Consiglio di Dipartimento la proposta del piano triennale di sviluppo della ricerca, della didattica e della terza missione in linea con quanto indicato nel Programma triennale di Ateneo;
- presenta al Consiglio di Dipartimento relazioni periodiche sull'andamento delle attività didattiche, di ricerca e di terza missione sulla base di quanto predisposto dai Consigli dei CdS e sulla base di quanto proposto dai vari organi aventi funzioni e ruoli nel settore della Ricerca e della terza missione (Commissione Ricerca, Responsabile AQ di Dipartimento, Referente SUA RD e VQR, Referente terza missione);
- propone il piano annuale delle ricerche del Dipartimento e l'eventuale organizzazione di centri di studio e laboratori, anche in comune con altri Dipartimenti dell'Università di Genova, di altre Università italiane o straniere o con altre istituzioni scientifiche, nonché predispone i relativi necessari strumenti organizzativi.

Con specifico riferimento alle Politiche di Assicurazione della Qualità della Ricerca e della terza missione il Direttore ha il compito di:

- assicurare la conformità delle linee strategiche della ricerca e della terza missione ai requisiti applicabili e la sua funzionalità agli obiettivi di miglioramento;
- garantire che eventuali cambiamenti emersi dai vari reports di riesame vengano gestiti in modo controllato e che le integrità del sistema siano mantenute nella fase di cambiamento.

Il Consiglio di Dipartimento è composto da tutto il corpo docente (54 docenti), dal Segretario Amministrativo (in fase di nomina dopo il collocamento a riposo della dott.ssa Crovetto, ff dottoressa Gatti), dal Manager Didattico, da 10 rappresentanti del personale tecnico-amministrativo, da rappresentanti degli studenti, e da 1 rappresentante per ciascuno di questi profili: assegnisti di ricerca, dottorandi e specializzandi.

Con specifico riferimento alla pianificazione delle Politiche di assicurazione della qualità della ricerca e della terza missione del Dipartimento, il Consiglio di Dipartimento si assicura che gli obiettivi individuati per la qualità siano:

- comprensibili;
- misurabili;
- coerenti con la politica della qualità di Ateneo;
- assegnati in maniera adeguata in funzione dell'organizzazione dipartimentale.

La Giunta del Dipartimento è composta dal Direttore, dal Vicedirettore (prof Carlo Minetti) da un numero di docenti pari al 15% dei docenti del Dipartimento (proff.ri Maghnie M, Mandich P, Nobili F, Nobili L, Traverso C, Cagnacci A, Schenone A, Trompetto C, Serafini G, dal Segretario Amministrativo, da un rappresentante del personale tecnico-amministrativo (dr. Famà Francesco), da un rappresentante per ciascuno dei seguenti profili: studenti, dottorandi e specializzandi. I componenti elettivi della Giunta di Dipartimento sono eletti dal Consiglio di Dipartimento. La Giunta di Dipartimento coadiuva il Direttore nell'espletamento delle sue funzioni; svolge, inoltre, funzioni propositive nei confronti del Consiglio

Responsabile di dipartimento per AQ (Assicurazione Qualità) e per la terza missione di Dipartimento (prof. Michele Iester e professoressa Matilde Inglese), proposti dal Direttore, tra i docenti afferenti al Dipartimento, quale referente per l'AQ relativamente alle attività formative, della ricerca e di terza missione. È coadiuvato da una risorsa di personale Tecnico-Amministrativo con competenze in materia di AQ e dal referente di Dipartimento per la SUA-RD e per la VQR e dal superutente della piattaforma ministeriale della produzione scientifica IRIS (dott. Francesco Famà). Si attiene alle linee guida per l'AQ definite dal Presidio di Qualità e le diffonde all'interno del Dipartimento; garantisce la corretta compilazione della SUA-CdS (per quanto di sua competenza) e dei Rapporti di Riesame; coadiuva il Direttore di Dipartimento nella pianificazione delle azioni di miglioramento e ne verifica l'efficacia; favorisce la comunicazione al proprio interno e con le altre strutture coinvolte nei processi di didattica e ricerca, coadiuva il Direttore nel redigere una relazione annuale contenente proposte per il miglioramento e la trasmette al Nucleo di Valutazione, e al Presidio della Qualità

Commissione Ricerca.

La Commissione è così composta : De Grandis E, Famà F, Laroni A, Pardini M, Pelosin E, Puliti A, Serafini G, Striano P (coordinatore, eletto dalla commissione), Trompetto C. Supporta gli organi del Dipartimento per le questioni relative alla ricerca e, relativamente alle Politiche di Assicurazione della Qualità della Ricerca, ha le seguenti funzioni:

- valuta comparativamente e classificare i progetti di ricerca dipartimentali nel caso di bandi che prevedano una selezione interna (Fondi di Ricerca di Ateneo)
- monitora, con cadenza almeno semestrale, l'andamento degli indicatori indicati nel quadro A1 della Scheda Unica Annuale
- propone al Consiglio di Dipartimento quali azioni intraprendere per consolidare e/o migliorare gli indicatori di qualità fissati in fase di programmazione evidenziando punti di forza ed eventuali criticità
- valuta l'efficacia degli interventi di miglioramento proposti nel precedente riesame e proporre le azioni di miglioramento per l'anno successivo

- raccoglie e analizza i dati relativi alla ricerca dipartimentale e alla Terza Missione al fine di coadiuvare la redazione della documentazione informativa su richiesta di Organi di Ateneo (Presidio Qualità o Nucleo di Valutazione) o Ministeriali (AnVur)
- coadiuva tutti gli organi Dipartimentali in materia di diffusione e consolidamento di una cultura della Assicurazione della Qualità della Ricerca
- promuove il coinvolgimento del Dipartimento nella vita sociale del territorio attraverso l'organizzazione di tutte le attività previste per il "public engagement"
- incentiva e verifica l'inserimento tempestivo dei prodotti scientifici sulla piattaforma IRIS e coadiuvato dai superutenti di Dipartimento, vigilare sull'esattezza e correttezza dell'inserimento dei metadati dei vari prodotti di ricerca, al fine di evitare anomalie (duplicati, ecc.) che possano penalizzare i dati di tutta la produzione scientifica del Dipartimento nei vari processi valutativi periodici (VQR, ecc.).

3. Politica per l'Assicurazione di Qualità del Dipartimento in materia di terza missione **[Quadro B2 Scheda SUA-RD e Quadro I.0 Scheda SUA-TM/IS]**

Vedi suggerimenti "Politica per l'Assicurazione di Qualità del Dipartimento in materia di terza missione" nel paragrafo 2.1 del documento "Linee guida per il mantenimento dei requisiti di qualità della terza missione dipartimentale e la redazione del correlato documento di programmazione (DPTMD)", pag. 7.

Le diverse attività prevedono un controllo di gestione che ne identifica finalità, responsabilità primaria e di supporto, modalità di realizzazione, tempistica di monitoraggio.

- 1) **Definizione dei settori e dei gruppi di ricerca attivi all'interno del Dipartimento:** responsabilità primaria del Direttore di Dipartimento e responsabilità di supporto a carico del Responsabile AQ del Dipartimento dei Responsabili dei gruppi di ricerca attivi nel Dipartimento. Da monitorizzare ogni anno a meno di scadenze specifiche istruite dall'Ateneo o da altri soggetti esterni.
- 2) **Definizione degli obiettivi triennali di ricerca e terza missione:** responsabilità primaria del Direttore di Dipartimento e responsabilità di supporto a carico del Responsabile AQ del Dipartimento, dei Responsabili dei gruppi di ricerca attivi nel Dipartimento e della Commissione Ricerca. Da monitorizzare ogni anno e report triennale. Le periodiche attività di monitoraggio dei risultati della ricerca vengono effettuate dalla Commissione Ricerca con l'ausilio dei superutenti della piattaforma IRIS, del referente della SUA RD di Dipartimento, del personale dell'Unità di Supporto alla Ricerca. La Commissione procede alla discussione delle eventuali criticità segnalate, pianifica le opportune azioni correttive, d'intesa con il Responsabile AQ del Dipartimento e le propone al Consiglio di Dipartimento.

Pubblicazione delle informazioni relative ai risultati della ricerca di competenza dei singoli ricercatori: questa attività comprende l'inserimento e l'aggiornamento dei dati relativi a

- produzione scientifica, pubblicazioni con coautori stranieri (Piattaforma ministeriale IRIS)
- premi scientifici, fellowship di società scientifiche internazionali, responsabilità scientifica di congressi internazionali e tutte le altre informazioni riportate sui quadri specifici della SUA RD riguardo a questa attività.

La responsabilità primaria è a carico del personale ricercatore mentre le responsabilità di supporto è a carico del Responsabile AQ di Dipartimento coadiuvato dal Referente SUA RD e dai superutenti IRIS di Dipartimento. Monitoraggio continuo della produzione scientifica da parte dei superutenti IRIS e in particolare di eventuali anomalie sui metadati dei prodotti di ricerca, notifica di prodotti duplicate ecc. Il responsabile AQ ogni 6 mesi provvede a inviare avvisi a mezzo mail a tutti i docenti per l'inserimento e l'aggiornamento delle informazioni richieste.

Pubblicazione delle informazioni relative ai risultati della terza missione e public engagement: dati inerenti Trials clinici, progetti acquisiti da bandi competitivi, brevetti e tutte le altre informazioni riferite ai vari quadri della SUA RD per la III missione. La responsabilità primaria è del Direttore e dei singoli docenti per quanto riguarda le attività di public engagement e le responsabilità di supporto sono diverse: Segretario amministrativo di Dipartimento, Referente SUA RD Di Dipartimento, Unità di supporto alla ricerca, Ufficio DiNOGTrials (per la gestione dei trials clinici dell'area Neurologica). La segreteria amministrativa e l'Unità di supporto alla ricerca raccolgono le informazioni e il Referente SUA RD, di concerto con il responsabile AQ le elabora in un report annuale (e triennale) supervisionato e validato dal Direttore.

Attività di riesame delle attività di ricerca e terza missione: la finalità di questa attività è di elaborare un documento che è parte integrante della SUA RD e che contenga il riesame della ricerca e III missione. Questo documento tiene conto degli obiettivi fissati nel quadro A1 della SUA RD dell'anno precedente, dell'analisi dei risultati ottenuti ricavati da dati provenienti sia dall'attività di monitoraggio interno e sia da processi valutativi esterni (ad es. la VQR), della valutazione degli interventi di miglioramento proposti nel precedente riesame. La responsabilità primaria è del Direttore e la responsabilità di supporto è a carico Responsabile AQ di Dipartimento coadiuvato dal Referente SUA RD e VQR del Dipartimento. Il documento va elaborato entro la scadenza ministeriale per la compilazione del Quadro B.3 della SUA RD a meno di scadenze specifiche imposta dall'Ateneo

Gli obiettivi sopra indicati sono pienamente coerenti con le linee strategiche dell'Ateneo. Essi hanno anche tenuto conto delle potenzialità e degli obiettivi generali del Dipartimento. Le stesse politiche di reclutamento di personale docente e tecnico sono funzionali agli obiettivi proposti come da scheda inviata agli Organi di Governo dell'Ateneo secondo le direttive del Magnifico Rettore.

Le strategie di miglioramento proposte hanno tenuto conto dei risultati della VQR, della scheda SUA-RD e di iniziative atte a migliorare la valutazione della ricerca

Punto di Attenzione R4.B.2

Punto di Attenzione		Aspetti da considerare ai fini dell'Accreditamento Periodico del Dipartimento
R4.B.2	Valutazione dei risultati e interventi migliorativi	Il Dipartimento analizza periodicamente gli esiti del monitoraggio dei risultati della terza missione condotta al proprio interno, svolto attraverso la SUA-RD, delineato attraverso le linee guida ANVUR per la compilazione della Scheda SUA-TM//IS e consolidato in base al bando VQR 2015-2019 e del documento precisante la modalità di conferimento dei casi studio, eventualmente integrata da altre iniziative specifiche?
		Vengono condotte analisi convincenti dei successi conseguiti, degli eventuali problemi e delle loro cause?
		Le azioni migliorative proposte sono plausibili e realizzabili?
		Ne viene monitorata adeguatamente l'efficacia?

4. Riesame della terza missione dipartimentale [Quadro B3 Scheda SUA-RD e Quadri I.1-I.8 Scheda SUA-TM/IS]

Vedi suggerimenti “Riesame della terza missione dipartimentale” nel paragrafo 2.2 del documento “Linee guida per il mantenimento dei requisiti di qualità della terza missione dipartimentale e la redazione del correlato documento di programmazione (DPTMD)”, pag. 9

Riguardo al Progetto di Eccellenza l'obiettivo del DiNOGMI era sviluppare le tre aree strategiche individuate in modo da consentire una crescita interdisciplinare che potesse interessare un numero molto elevato di docenti all'interno del DiNOGMI anche attraverso investimenti in infrastrutture, in rafforzamento del corpo docente attraverso reclutamento di docenti di alto profilo e in attività didattiche di elevata qualificazione (borse aggiuntive nei Dottorati afferenti al Dipartimento). In parallelo a tali attività e per favorirne lo svolgimento organico è stato istituito un Comitato di Gestione composto dal Direttore e dal Vice-Direttore di Dipartimento, 5 docenti e 2 unità di personale tecnico-amministrativo fra componenti ufficiali e coadiutori del gruppo di lavoro, e dal Prorettore per la ricerca e il trasferimento tecnologico

Al momento il progetto sta procedendo secondo il cronoprogramma proposto e buona parte del reclutamento e della acquisizione delle infrastrutture previste è stata espletata nel 2019 e nel 2020 come verrà riportato nelle sezioni seguenti del presente documento.

Benché il core del progetto di eccellenza non coinvolga, inevitabilmente, tutti i settori scientifico-disciplinari del Dipartimento, la sua struttura profondamente sinergica avrà effetti positivi su tutti i settori consolidando in un immediato futuro, il dato riguardante la produttività scientifica e l'attrattività dei dottorati di ricerca.

Il Dipartimento ha proposto dei casi di studio da presentare al GEV interdisciplinare di Ateneo in osservanza del bando VQR 2015-2019.

Le attività di Terza Missione del 2020 e dei primi sei mesi del 2021 non sono state bene strutturate e monitorate a causa delle limitazioni imposte dalla pandemia COVID-19.

E' stato generalmente valorizzato il coinvolgimento dei singoli membri del dipartimento e del personale tecnico-amministrativo ad ogni tipologia di evento sia internamente organizzato sia finanziato da enti pubblici o privati.

Oltre al potenziamento delle attività di ricerca e didattica, il DiNOGMI sta avviando azioni di definizione e monitoraggio degli indicatori di attività della terza missione in coerenza con

l'impianto degli obiettivi pluriennali di ricerca/Terza missione e dei programmi Triennali di Ateneo (Tabella 1).

Alla fine del mese di Luglio 2021, la Prof.ssa Inglese è stata nominata referente del DiNOGMI per la Terza Missione su indicazione del Direttore di Dipartimento.

Sono stati programmati degli incontri preliminari nel prossimo Autunno tra il Direttore, Prof. Amore, la Prof.ssa Inglese, il responsabile per AQ, Prof Iester, il responsabile della Commissione ricerca, Prof Striano e i docenti e tecnici della commissione di ricerca per creare una strategia di Terza Missione che coinvolga tutti i settori scientifico-disciplinari del Dipartimento e per ottimizzare le modalità di realizzazione degli obiettivi e il monitoraggio delle stesse.

Punto di Attenzione R4.B.3

Punto di Attenzione		Aspetti da considerare ai fini dell'accREDITAMENTO periodico del Dipartimento
R4.B.3	Definizione e pubblicizzazione dei criteri di distribuzione delle risorse	Il Dipartimento indica con chiarezza i criteri e le modalità di distribuzione interna delle risorse (economiche e di personale), coerentemente con il programma strategico proprio e dell'Ateneo?
		Sono specificati i criteri di distribuzione di eventuali incentivi e premialità?
		Tali criteri sono coerenti con le linee strategiche dell'Ateneo, le indicazioni e metodologie del bando VQR 2015-2019 e del documento precisante la modalità di conferimento dei casi studio, della Scheda SUA-RD, delle linee guida per la compilazione della Scheda SUA-TM/IS e di eventuali altre iniziative di valutazione della terza missione attuate dall'Ateneo?

5. Descrizione dei criteri di distribuzione delle risorse economiche e di personale all'interno del Dipartimento [Quadro A1 e Quadro B1 Scheda SUA-RD, Quadro I.0 Scheda SUA-TM/IS]

Vedi suggerimenti nel paragrafo 2.3 del documento "Linee guida per il mantenimento dei requisiti di qualità della terza missione dipartimentale e la redazione del correlato documento di programmazione (DPTMD)" pag. 10.

I criteri e le modalità di distribuzione interna al DiNOGMI delle risorse umane ed economiche si attengono a quanto definito nei programmi triennali di Ateneo in coerenza con i criteri di distribuzione interna delle risorse adottati dall'Ateneo con delibera degli Organi Collegiali, con le indicazioni e metodologia della VQR, della ASN, della SUA-RD e di eventuali altre iniziative di valutazione della ricerca e della Terza Missione attuale di Ateneo. La distribuzione delle risorse umane è orientata al mantenimento/miglioramento dell'assetto organizzativo-funzionale del Dipartimento e della AQ della struttura.

Il principio di riferimento per la distribuzione dei fondi di ricerca all'interno del dipartimento per l'anno accademico in corso è quello di valorizzare il merito individuale dei singoli docenti e ricercatori, permettendo a tutti, d'altra parte, di avere un minimo stanziamento di supporto alle attività di ricerca. Per quanto riguarda i finanziamenti di ricerca di ateneo (FRA) 2019, i 180000 euro disponibili sono stati divisi in una quota base (pari a 1500 euro a docente) e in una quota premiale, basata sulla produttività scientifica dei 5 anni precedenti (numero di citazioni e numero di lavori pubblicati, normalizzati sulla base delle mediane da professore associato per ogni SSD).

I fondi FRA del 2020 sono stati destinati a finanziare un posto di RTDA del Dipartimento di Eccellenza (SSD Med. 03) con positivo ritorno in termini di P.O. per il DiNOGMI (0,0 P.O. impegnati). La procedura è al momento in fase di conclusione.

Il 2% dell'intero budget del progetto quinquennale di sviluppo di Eccellenza era stato allocato per la premialità destinata al personale docente e TA che avrà contribuito agli obiettivi generali di sviluppo del progetto stesso secondo indicatori identificati dal Comitato di Gestione e coerentemente a quanto riportato nell'art. 9 della legge 240/2010. Nel 2020, al terzo anno del

progetto sono stati attribuiti circa 67.150€ per le attività, svolte dai docenti e dal personale tecnico-amministrativo dell'Ateneo. Le attività, individuate come oggetto di premialità, hanno fatto riferimento alle seguenti tipologie:

- stesura e presentazione del progetto “dipartimento di eccellenza”;
- definizione e indizione, supporto specifico all’attivazione, svolgimento e monitoraggio delle procedure di reclutamento;
- definizione e indizione, supporto specifico all’attivazione, svolgimento e monitoraggio delle procedure di acquisizione di beni o servizi;
- definizione e indizione, supporto specifico e monitoraggio delle procedure relative alle attività didattiche di elevata qualificazione;
- definizione e articolazione, supporto specifico alla rendicontazione e monitoraggio delle spese;
- definizione e organizzazione, supporto specifico alle attività gestionali del progetto e di disseminazione dei risultati. Gli incarichi per le attività premiabili così come indicate nei progetti approvati dal MIUR sono stati attribuiti al personale appositamente individuato con delibera del Consiglio di Dipartimento su proposta del Comitato di Gestione.

Il Dipartimento si impegnerà a prevedere per il periodo 2021-2023 l’allocazione di risorse espressamente dedicate a iniziative di public engagement, in relazione con la crescente rilevanza assunta dalla Terza Missione nei Programmi Triennali di Ateneo, pur tenendo conto delle incertezze circa l’effettiva consistenza dei budget dipartimentali annuali. Tale allocazione sarà tuttavia subordinata sia alle risorse potenzialmente disponibili, sia alla salvaguardia delle quote destinate alla premialità della ricerca e delle azioni migliorative riferite agli Obiettivi di Ricerca pluriennali e delle decurtazioni delle risorse derivati dalla pandemia COVID-19. La creazione di un fondo espressamente dedicato alle attività di Terza Missione non è al momento fattibile da un punto di vista amministrativo-contabile in quanto la destinazione dei finanziamenti abitualmente ricevuti dai Dipartimenti non prevede una reindirizzazione verso le attività di Terza Missione. Sarebbe auspicabile una revisione delle politiche di distribuzione dei fondi da parte dell’Ateneo che tenga conto dell’addizionale vincolo di indirizzo per la Terza Missione.